



ISTITUTO COMPRENSIVO GLOBALE

Scuola dell'infanzia, Primaria, Secondaria di I Grado e Liceo Socio Psico Pedagogico
VIA DON BURRAI, 1 08023 FONNI (NU) CF93013340919
TEL. 0784 59100 FAX 0784 591004

Anno scolastico
2014-2015

Piano dell'Offerta Formativa

ALLEGATO 3A:
SCUOLA DELL'INFANZIA



INDICE

PRESENTAZIONE		
	LA NOSTRA SCUOLA	3
	IL TEMPO SCUOLA	3
CURRICOLO		
	CURRICOLO	3
	I CAMPI DI ESPERIENZA	4
	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	4/5
	OFFERTA FORMATIVA 2014-2015 : PROGETTI EDUCATIVO-DIDATTICI	5 6
	INTEGRAZIONE ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP E DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI DIFFICOLTA'	7
RISORSE		
	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E STRATEGIE OPERATIVE LA DOCUMENTAZIONE	7
VALUTAZIONE		
	OSSERVAZIONE-VERIFICA-VALUTAZIONE	8
METODI		
	ORGANIZZAZIONE E CRITERI METODOLOGICI	8
	GIORNATA TIPO	9

LA NOSTRA SCUOLA

La scuola dell'infanzia è accogliente, dispone di aule, spazi e servizi igienici rispondenti alle esigenze dei bambini.

La sala mensa, che può accogliere fino a 100 bambini e la cucina, di nuova costruzione, sono moderne e funzionali.

Il giardino ha un ampio spazio verde, ideale per il gioco libero ed attività strutturate.

Attualmente lo spazio esterno e l'ingresso principale deve essere risistemato dall'Amministrazione Comunale in seguito a lavori urgenti per la sicurezza della scuola.

Nello stesso edificio è ospitato l'asilo nido che, nel mese di settembre consente ai bambini che lo frequentano e si iscrivono alla nostra scuola, di fare inserimenti misti, quindi molto positivi dal punto di vista didattico e emotivo.

Nella scuola operano

- 6 docenti di sezione
- 1 insegnante di religione

Garantiscono per l'intera giornata assistenza ai bambini e supporto al lavoro delle insegnanti due collaboratori scolastici.

La mensa, gestita dall'Amministrazione comunale è attenta alle esigenze dietetiche dei bambini (il menù è stato predisposto secondo le direttive del nutrizionista dell'azienda A.S.L. di Nuoro) con molta cura alla qualità e alla preparazione dei pasti e tiene conto di eventuali intolleranze alimentari.

Si occupa della mensa una cuoca dipendente dell'Amministrazione stessa, con l'aiuto di 2 collaboratrici assunte dal Comune.

Tempo scuola La scuola dell'infanzia rimane aperta dalle 07,55 alle ore 16,30 dal lunedì al venerdì e dalle 07,55 alle 13,00 il sabato, tenendo così la scuola aperta 47 ore settimanali grazie all'attuazione della flessibilità organizzativa e didattica.

IL CURRICOLO

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età e è la risposta al loro diritto all'educazione. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

- **Sviluppare l'identità** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.
- **Sviluppare l'autonomia** comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
- **Sviluppare la competenza** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.
- **Sviluppare il senso della cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Il Curricolo nella scuola dell'infanzia si articola attraverso i cinque Campi di Esperienza, al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo ad orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari **campi di esperienza**, i luoghi del fare e dell'agire del bambino. Essi non sono i recinti dei saperi, tanto meno un abbozzo di discipline; sono distese di conoscenze aperte in cui i bambini debbono spaziare e correre, giocando e scoprendo la bellezza della vita e del mondo.

Per verificare che le finalità della scuola vengano raggiunte per ogni campo, sono definiti i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale del bambino.

CAMPI DI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Campi Di Esperienza

IL SE' E L' ALTRO

(Le grandi domande esistenziali, l'origine del mondo e della vita. identità, diversità, prime regole sociali, appartenenza alla famiglia e alla comunità. Scoperta dei pari e degli adulti, emozioni, stati d'animo, conflitti e condivisioni)

I bambini formulano domande esistenziali sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore morale delle loro azioni, prendono coscienza della loro identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale..

La Scuola si pone come luogo di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti, per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, per convenire come aiutare ciascun bambino a trovare risposte alle grandi domande, in coerenza con le scelte della sua famiglia ed, al tempo stesso, riconoscendo e comprendendo scelte diverse e mostrando per loro rispetto.

IL CORPO IN MOVIMENTO

(Controllo del corpo e delle sue funzioni, educazione alla salute, educazione alimentare. schema corporeo, sistema senso-percettivo, coordinazione motoria. linguaggio corporeo, comunicazione, orientamento.)

I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo e delle sue funzioni, della sua immagine e le possibilità sensoriali, espressive e di relazione, imparano così ad averne cura, attraverso l'educazione alla salute.

La Scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire ed interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e dall'altrui, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e di comunicare attraverso di esso per giungere ad affinare le capacità percettive e di coscienza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo fantasia e creatività

CURRICOLO

IMMAGINI, SUONI, COLORI

(Dimensione estetica, fruizione e sperimentazione di una pluralità di linguaggi.

Esplorazione, tecniche e materiali diversi, patrimonio artistico e culturale. Paesaggio sonoro, diversi generi musicali, nuovi media.)

I bambini sono portati ad esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni ed i loro pensieri...Lo sforzo di esplorare i materiali, di interpretare e di creare sono atteggiamenti che si manifestano nelle prime esperienze artistiche e che possono estendersi ad appassionare ad altri apprendimenti. I bambini possono esprimersi in linguaggi differenti: con la voce, con il gesto, con la drammatizzazione, con la mimica, con i suoni, con la musica, con la manipolazione e con la trasformazione dei materiali più diversi, facendo esperienze grafico-pittoriche varie, utilizzando i mass-media e la multimedialità.

La scuola deve favorire la ricerca delle possibilità espressive e creative personali di ogni alunno.

I DISCORSI E LE PAROLE

(identità personale e culturale, patrimonio lessicale. Lingua per giocare, riflettere, raccontare, chiedere. Confronto, scambio, espressione, esplorazione, lingua scritta.)

I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze ed il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua e si avvicinano anche alla lingua scritta.

Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture...

La scuola offre la possibilità di vivere contesti di espressione-comunicazione nei quali il bambino possa imparare ad utilizzare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei diversi campi di esperienza. Le esperienze scolastiche incoraggiano il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta, che potenzia e dilata gli orizzonti della comunicazione, attraverso la lettura di libri illustrati e l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

(Organizzazione delle esperienze - competenze trasversali. Interazione con lo spazio, gli oggetti, il numero, la misura, i viventi e il mondo naturale. Trasformazione della materia, macchine, strumenti, artefatti tecnologici.)

I bambini esplorano la realtà, imparano a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli, quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e a rappresentare con disegni e con parole. Attraverso le attività proposte, le organizzazioni dei fenomeni naturali e degli organismi viventi, le conversazioni, le attività ludiche, costruttive o progettuali, il bambino comincia a capire l'importanza di guardare sempre meglio i fatti del mondo, confrontando le proprie idee con quelle dei coetanei e degli adulti. Il compito degli insegnanti è quello di rendere i bambini gradualmente consapevoli della ricchezza potenziale della loro esperienza quotidiana e dei metodi in cui la cultura dà forma a tale esperienza.

OFFERTA FORMATIVA A. S. 2014/2015

L'intenzione delle docenti è quella di ampliare e personalizzare il più possibile l'offerta formativa, e ritengono che ciò possa esplicarsi essenzialmente attraverso:

- **PROGETTO ACCOGLIENZA: 1,2,3.....partenza anticipata!!**

Finalità:

Istituzionalmente la Scuola dell'infanzia ha sempre avuto un obiettivo puntato sulla società, in modo particolare sulle reali necessità dei bambini e delle loro famiglie, per poter dar loro risposte positive, evolvendosi nel corso degli anni sia dal punto di vista strutturale che organizzativo. A tal fine si ritiene che l'anticipo dell'apertura scolastica al primo settembre sia un vantaggio sia per le famiglie che, al rientro dalle ferie, spesso sono costrette a trovare delle strutture educative alternative per i 15 giorni circa del mese di settembre; sia per i bambini a cui si eviterebbe un inserimento temporaneo, fino all'apertura regolare dell'anno scolastico. Non a caso questo tipo di organizzazione è già utilizzato in molte regioni del Nord Italia.

Motivazioni:

"ACCOGLIENZA" è un metodo di lavoro complesso, è un'idea chiave nel processo educativo. Accogliere un bambino a scuola va al di là delle situazioni di primo incontro, è piuttosto un "Vivere accanto" uno stare vicino che diviene quotidiano, un porsi nei confronti dell'altro come "persona". L'accoglienza deve diventare un atteggiamento e un modo di fare didattico che deve accompagnarci nell'intera quotidianità dell'anno scolastico. Accogliere un bambino nella scuola dell'infanzia è molto più che farlo entrare nell'edificio scolastico. Significa riconoscere e dare spazio al suo mondo interiore e alle espressioni del sé, rispettare i suoi tempi e i suoi bisogni, dargli la possibilità di giocare e di intessere relazioni con gli altri bambini, all'interno di un ambiente che solo progressivamente diventerà familiare. L'atteggiamento di

ascolto e di empatia aiuterà il bambino ad affrontare il momento delicato del distacco dalla famiglia, mentre l'allestimento di un ambiente strutturato in maniera piacevole e stimolante farà crescere in lui quei sentimenti di fiducia, appartenenza e curiosità, che costituiscono condizioni favorevoli per la sua partecipazione attiva alla vita scolastica e per i suoi futuri apprendimenti.

Intendiamo quindi predisporre strategie didattiche con interventi mirati e individualizzati, capaci di strutturare un contesto emotivo e cognitivo che possa favorire la gradualità delle fasi di avvicinamento, accoglienza, separazione- ricongiungimento e, infine appartenenza.

Personale coinvolto: tutte le insegnanti, i collaboratori scolastici, i genitori.

Bambini coinvolti: anni 3, 4 e 5 con una particolare attenzione ai nuovi iscritti

- **PROGETTO ORIENTAMENTO:** per promuovere il successo scolastico e contenere la dispersione scolastica avendo attenzione alla costruzione di alcuni pre-requisiti fondamentali da poter utilizzare nel percorso scolastico successivo. Non è casuale pertanto che tra gli obiettivi fondamentali delle attività rientri anche quello di elaborare moduli di apprendimento funzionali ad un successivo apprendimento della letto-scrittura. Questo aspetto richiede però che le attività si sviluppino con gradualità, in modo intenzionale e per un periodo sufficientemente lungo.
Personale coinvolto: tutte le insegnanti e tutti i bambini
- **PROGETTO PSICOMOTRICITA':** è un' attività che consente al bambino di compiere esperienze, conoscere la realtà che lo circonda e misurarsi con essa per arrivare ad una coscienza di sé oltre che alla conoscenza del proprio schema corporeo. Tali esperienze promuovono la strutturazione della propria identità. Ma non solo. Attraverso l' attività psicomotoria viene consentito al bambino di porsi in relazione con gli altri, siano essi adulti o coetanei . Attraverso il "fare" il bambino ha la possibilità di ampliare le conoscenze, esplorare, confrontarsi con ciò che lo circonda, attivare il processo cognitivo che lo porterà allo sviluppo di varie competenze. Dunque è fondamentale per il bambino avere l' opportunità di agire in prima persona. Fare psicomotricità è giocare: giocare con il corpo, giocare muovendosi. **Personale coinvolto:** tutte le insegnanti e tutti i bambini
- **L' ESPRESSIVITA'** verrà valorizzata e stimolata attraverso i progetti di teatro , e con l'ausilio di esperti si svilupperanno strategie educative riguardanti soprattutto l'aspetto espressivo e motorio coinvolgendo in modo attivo tutti i bambini e in modo particolare i bambini che presentano difficoltà nella comunicazione. **Personale coinvolto:** tutte le insegnanti, tutti i bambini, 1 esperto esterno finanziato dai fondi comunali
- **PROGETTO DI MANIPOLAZIONE:** La manipolazione di diversi materiali permetterà lo sviluppo di nuove conoscenze e l'affinamento di capacità grosso e fino motorie con l'aiuto di un esperto. **Personale coinvolto:** tutte le insegnanti, tutti i bambini, 1 esperto esterno finanziato da fondi esterni alla scuola
- **PROGETTO D'INGLESE:** L'apprendimento della lingua inglese sin dalla scuola dell'infanzia, permette ai bambini di avvalersi di una quantità variegata di stimoli linguistici che ne arricchiscono le relazioni interpersonali. **Personale coinvolto:** tutte le insegnanti, tutti i bambini, 1 esperto esterno finanziato dai fondi comunali

Possiamo quindi dire che l'offerta formativa sarà arricchita:

- **dal progetto annuale attraverso uno sfondo integratore** per cui le insegnanti costruiranno un ambiente accogliente, motivante e stimolante per il bambino. Ciò permetterà ai bambini di compiere esperienze significative che lo porteranno ad acquisire una positiva e consapevole immagine di sé, consentendogli poi di relazionarsi con gli altri. Partendo dalla naturale curiosità infantile si cercherà di favorire il gusto per la ricerca, l'esplorazione e l'esperienza diretta.
- **dai vari progetti che ci verranno proposti durante il corso dell'anno**
- **alla realizzazione di moduli orari, laboratori e team docenti flessibili** che, oltre a promuovere le professionalità dei singoli insegnanti, possano offrire un servizio dal profilo fortemente educativo basato sull'attivazione di percorsi individualizzati, di lavori con piccoli gruppi, di seri momenti di monitoraggio sui quali reimpostare il lavoro successivo.

Per poter realizzare quanto detto sopra l'operatività prevede:

- l'ampliamento dell'orario delle docenti in particolari periodi;
- l'attivazione delle sezioni aperte;
- l'attivazione di laboratori dedicati (feste natalizie, ricorrenze della comunità, carnevale, festa di fine anno scolastico, ecc)
- il ricorso ad interventi individualizzati

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP E DEGLI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ

Un'attenzione particolare verrà data ai bambini in situazione di handicap e/o difficoltà promuovendo:

- Partecipazione a tutte le attività programmate e sviluppo di percorsi tesi ad evitare ogni forma di esclusione
- Partecipazione più ampia alle forme di comunicazione (ascolto, dialogo, letture di immagini, parole ritmate, attività di metalinguaggio, giochi con le rime e con le parole)
- Interventi e percorsi personalizzati per aumentare la fiducia nelle capacità comunicative, arricchire il repertorio linguistico, superare le diverse difficoltà.
- Interventi intensivi legati a cose concrete utilizzando materiali e sussidi finalizzati

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E STRATEGIE OPERATIVE

L'ambiente di apprendimento, accogliente e motivante, è organizzato in modo tale da offrire ai bambini occasioni di esperienze che li motivino, li coinvolgano, li sollecitino ad esprimersi e a comunicare con naturalezza. La cura degli spazi e la predisposizione di angoli per le diverse attività si contraddistinguono per la capacità delle insegnanti di usare lo spazio-tempo in modo flessibile e articolato.

Le strategie didattiche adottate sono le seguenti:

- Attenzione continua verso i bisogni di sicurezza, gratificazione e autostima di ogni bambino.
- Articolazione di attività, sia libere che strutturate, differenziate, progressive e mediate.
- Valorizzazione del gioco in tutte le sue varietà e dimensioni.
- Coinvolgimento dei bambini in tutte le fasi delle attività didattiche, individualmente e in gruppo valorizzando le potenzialità e le preferenze di ciascuno.
- Attivazione di forme flessibili, interattive e circolari di comunicazione, fra adulti e bambini e fra bambini e bambini favorendo varie modalità di relazione.
- Individuazione e attuazione di iniziative, di strategie e di strumenti idonei a favorire:

a) la continuità orizzontale tra famiglia e scuola sia al momento dell'inserimento dei bambini, sia come abitudine costante e continuativa durante l'intero corso dell'anno;

b) la continuità verticale tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

LA DOCUMENTAZIONE

È di fondamentale importanza realizzare un'adeguata documentazione delle esperienze realizzate, con materiale cartaceo, video e fotografico.

Essa crea una memoria storica, una banca-dati della cultura didattica della scuola, qualificando e valorizzando il lavoro delle insegnanti della Scuola dell'Infanzia che, il più delle volte, si pensa che abbiano una funzione prevalentemente assistenziale più che educativo - didattica.

Le esperienze così archiviate, utilizzando strumenti gestibili da ogni insegnante, possono servire sia per una riflessione all'interno del team docente sia per uno scambio con altre realtà per garantire una crescita e una maturazione professionale e personale.

OSSERVAZIONE – VERIFICA – DOCUMENTAZIONE

Gli esiti delle varie esperienze sono accertate attraverso:

- l'osservazione sistematica e non del comportamento del bambino durante le attività proposte e spontanee;
- l'analisi degli elaborati grafici e non prodotti dal bambino;
- schede di verifica al fine di prevedere eventuali interventi per sostenere e rafforzare l'acquisizione degli obiettivi prefissati.

Il tutto confluirà in una documentazione fatta di materiali prodotti individualmente o in gruppo, che metterà in luce, le risorse di ciascun bambino, i suoi modi e tempi di apprendimento, i suoi interessi, attitudini e aspirazioni personali. Tale documentazione servirà inoltre a riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie.

Compito della scuola dell'infanzia è infatti identificare processi aperti da promuovere, sostenere e rafforzare, per consentire a ogni bambino di dare il meglio delle proprie capacità nelle diverse situazioni.

VALUTAZIONE

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- All'atto della programmazione delle Unità di Apprendimento si esprimono gli obiettivi in termini di capacità precise e circoscritte per cui la valutazione si esplica con:
- Osservazione di una attività indotta.
- Realizzazione di un gioco (creato intenzionalmente per registrare le capacità raggiunte).
- Schede specifiche.

La valutazione e il monitoraggio dell'attività didattica sono legati all'interesse mostrato dai bambini, ed al successo in termini di obiettivi raggiunti.

Nel momento in cui una tappa del percorso non si dimostra funzionale viene messa in discussione e modificata. Nella scuola dell'infanzia il tempo scuola ha una durata di 8,35 ore giornaliere, pari a 47 ore settimanali; per i bambini iscritti al primo anno l'orario viene concordato con le insegnanti tenendo conto del graduale inserimento nel nuovo ambiente.

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia, per garantire un'offerta formativa che metta al centro la qualità educativa e risponda alle esigenze delle famiglie, propongono di formulare un orario di servizio che incrementa la presenza durante la mensa, momento importante per educare all'autonomia (uso strumentale, scelta degli alimenti e delle quantità), alla socialità e all'educazione alimentare (sperimentazione dei gusti).

ORGANIZZAZIONE

Caratteristiche metodologiche

La metodologia delle scuole dell'infanzia di Fonni si riconosce:

- nella valorizzazione della sezione, luogo in cui si organizza l'attività didattica e si garantisce la continuità dei rapporti fra adulti e bambini e coetanei, facilitando processi di identificazione;
- nell'intersezione, per creare rapporti emotivamente significativi fra insegnanti e bambini/e di tutta la scuola, favorendo occasioni di scambio, di confronto, di arricchimento e di aiuto reciproco;
- nella valorizzazione del gioco come strumento principale per favorire rapporti attivi e creativi tra bambini/e;
- nell'esplorazione e nella ricerca per favorire la curiosità, la costruzione e la verifica delle ipotesi;
- nel lavoro di gruppo per consentire negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate da disponibilità, calma, serenità e condivisione cognitiva ed emotiva;

- nella progettazione aperta e flessibile, da costruirsi in progressione e lontana da schematismi precostituiti;
- nella compresenza delle insegnanti per permettere una condivisione dell'impegno educativo;
- nell'osservazione sistematica, da parte delle insegnanti, delle dinamiche e delle esigenze dei bambini/e al fine di riorganizzare, attraverso progetti, l'intervento educativo;
- nella documentazione delle esperienze per creare una memoria capace di supportare la rilettura della pratica educativa quotidiana, e costruire la storia della nostra scuola dell'infanzia.

La giornata tipo

Fascia oraria	Attività
7:55÷9:00	Ingresso e accoglienza con attività di gioco libero. Creazione di centri di interesse.
9:00÷9:30	Organizzazione delle attività.
9:30÷11:50	Attività didattiche nelle sezioni o nei laboratori con organizzazione di alunni per gruppi (età omogenea o eterogenea) per lo sviluppo di abilità diversificate.
11:50÷12:00	Attività di preparazione per il pranzo.
12:00÷13:00	Pranzo.
13:00÷14:00	Gioco libero, rilassamento.
14:00÷15:00	Attività didattica.
15:00÷15:30	Merenda.
15:30÷15:50	Preparazione per l'uscita.
15:50÷16:30	Uscita